



Comune di  
Bibbiena



FEDERAZIONE  
ITALIANA  
ASSOCIAZIONI  
FOTOGRAFICHE



CENTRO ITALIANO  
DELLA FOTOGRAFIA D'AUTORE

10

# RIFLESSIONI<sup>↑</sup>

## portfolio italia

**ANDREA ANGELINI** Le opere e i giorni  
**GIACOMO BRUNELLI** Creature  
**EGISTO NINO CECCATELLI** RASD 20 anni di storia  
**PAOLO DEGIAMPIETRO** War don don  
**FRANCESCA DELLA TOFFOLA** Pelle a pelle  
 seguendo le tracce del tempo  
**ALBERTO DI CESARE** Paesaggi artificiali  
**LUCA FERSINI** Frammenti dilatati  
**ENRICO GENOVESI** L'opera del banco  
**ELENA GIVONE** Pazi mine - Sarajevo 2006  
**ALESSANDRO MARTINELLI** Ma la morte mai  
**DONATELLO MANCUSI** Storie di fantasmi  
**DANIELE OTTOBRINO** Evocazioni  
**MASSIMILIANO PUGLIESE** San Giovanni Rotondo  
**STEFANO PARRINI** Quadretti industriali  
**STEFANO PARRINI** Appunti estivi  
**MARINO PORFIRI** Contesto indiano  
**GRAZIANO PANFILI** L'Egitto dentro  
**GIOVANNI PRESUTTI** Camerun, common people  
**VIRGINIE RESTAIN** Autoportrait 1994/2004  
**MARIO SPALLA** Amarcord  
**FEDERICO SCOPPA** Street Photography  
**FABRIZIO TEMPESTI** Memorie di pietra

2007



## Stefano Parrini

### Appunti estivi

di Giuseppe Pappalardo

Questi "Appunti estivi" non sono delle note sommarie per ricordare una data o un incontro. Piuttosto, mettono insieme momenti di riflessione o d'analisi e, quindi, esprimono un promemoria di ciò che si deve (o si dovrà) fare e dire di "questa" estate.

Certamente sono registrazioni di sentimenti, pagine di un diario personale, fogli di lavoro che mostrano il sorgere delle idee (e delle emozioni), il loro formarsi (il prendere forma) ed offrirsi alla percezione per i successivi sviluppi. Appunti che, come tali, si accavallano e si sovrappongono, confondendosi con gli altri segni, di scrittura e di colore, lasciando intravedere l'affioramento di sfuggenti memorie che potrebbero smarrirsi nella fluidità del ricordo se l'autore non le fissasse risolutamente sul foglio per conservarne l'intima tensione.

Le doppie esposizioni di una spartana Holga e le fluide connotazioni d'acquerellate velature sono gli anelli/strumenti che collegano le immagini della sequenza, che raccoglie l'appassionata volontà dell'autore di conseguire per fotografia - e quindi con prelievi di realtà e rilasci di memoria - la transitività d'intime istanze come il manifestare o il nascondere la propria presenza lungo il tempo dell'estate e tra la folla della spiaggia.

Come in ogni "appuntamento", però, rimane "il mistero di conoscere come la profonda sottomissione alla natura grezza e spontanea del fenomeno fotografico possa unirsi ad una straordinaria libertà d'espressione confondendosi in essa". Ma non è questo - proseguirebbe J.C.Lemagny - il mistero d'ogni buona creazione?

#### Biografia

Vive a Poggibonsi (SI). Dopo aver frequentato un corso di base, ha cominciato a pensare alla fotografia in maniera diversa, trasformando la voglia di fare foto in passione e voglia di espressione.

A partire dal 2004 ha partecipato a diverse mostre collettive. Tra i premi, si segnala nel 2007 il 1° Premio Epson-Le Logge al Toscana Foto festival. Sue immagini sono state pubblicate sulla rivista Foto Cult.



## Stefano Parrini

### Quadretti industriali

di Fausto Raschiatore

Un lavoro carico di sollecitazioni interpretative, realizzato su due direttrici d'indagine e di analisi, che sono anche stimolanti percorsi di ricerca, sperimentazione e creatività: Memoria e Denuncia. La memoria, direttamente correlata alla conservazione e al recupero delle aree dismesse, come ambiente narrativo in cui si coniugano ricordi, evocazioni e tracce. La denuncia come sollecitazione indiretta alla gestione e al governo dei fenomeni cosiddetti inquinanti propri delle aree e dei modelli industriali. In questi scatti c'è, pertanto, da parte dell'autore un doppio obiettivo: dare spazio, contenuti e visibilità al passato nelle sue diverse dimensioni e contribuire, indirettamente, a meglio gestirlo in futuro. "Quadretti industriali" è una ricerca innervata della sensibilità di Parrini che indaga un tessuto carico di storia e di storie. Un contesto di cultura all'interno del quale, si stagliano testimonianze, consapevolezza e accadimenti che traslano, nel tempo e con il tempo, in una dinamica evolutiva quasi invisibile - trasfigurandoli - comportamenti, tradizioni e costumi. Un universo dal quale il fotografo toscano è affascinato e nel quale vuole penetrare iconicamente per estrarne le essenze più significative, le peculiarità più stimolanti. "L'idea di rappresentare le cattedrali sconsestate del processo industriale mi ha sempre interessato. Guardare questo mondo - dice l'autore - attraverso l'oblò di plastica di una fotocamera economica è stata una scoperta". Parrini, anche attraverso l'utilizzo dei particolari, articola ed elabora la propria sintassi fotografica riuscendo, soprattutto per effetto di una gestione ragionata delle potenzialità tecniche della macchina fotografica, come la vignettatura e le esposizioni multiple, a costruire una trama narrativa dinamica ed emotivamente intensa. Trama e dinamica che, unitamente all'equilibrio dei segni, danno dimensione e soggettività a tutti gli elementi che compongono l'immagine, creando tra loro legami nuovi, atmosfere inedite, approdi grafici straordinari, composizioni suggestive e contrasti accattivanti. La tessitura iconografica, che è virata e lavorata in post-produzione, sintetizza ed evidenzia, oltre ad una curata organizzazione compositiva, anche una connotazione ideologica, appena visibile, che si interseca con i valori tonali con armonia e misura in un intreccio chiaro-scuro di apprezzabile pregio narrativo.

#### Biografia

*Vive a Poggibonsi (SI). Dopo aver frequentato un corso di base, ha cominciato a pensare alla fotografia in maniera diversa, trasformando la voglia di fare foto in passione e voglia di espressione.*

*A partire dal 2004 ha partecipato a diverse mostre collettive. Tra i premi, si segnala nel 2007 il 1° Premio Epson-Le Logge al Toscana Foto festival. Sue immagini sono state pubblicate sulla rivista Foto Cult.*

